

RAPPORTO SULLA SANITÀ PUBBLICA – IL NODO ANNOSO DELLA CARENZA DI PERSONALE SANITARIO

Gimbe, in Piemonte mancano 300 medici

La Fondazione **Gimbe**, costituita dall'associazione Gruppo italiano per la Medicina basata sulle evidenze, ha diffuso il suo Settimo Rapporto sullo stato della sanità pubblica in Italia, mettendo in evidenza le sfide affrontate da diverse regioni, tra cui il Piemonte, che si distingue per essere una delle più performanti a livello nazionale, ma con alcune criticità che richiederebbero una particolare attenzione.

La regione piemontese risulta tra quelle che soddisfano i Livelli essenziali di assistenza (Lea). Il punteggio complessivo per il 2022 è stato di 262,41, con una valutazione per le tre aree chiave monitorate così espressa: Area della prevenzione 88,79 punti; Area distrettuale (che include l'assistenza territoriale e do-

miciliare) 86,55 punti; Area ospedaliera 87,07 punti. Tuttavia, il rapporto non nasconde le difficoltà strutturali che il Piemonte, come altre regioni, continua ad affrontare, soprattutto in termini di personale e accessibilità.

Uno dei problemi principali evidenziati è la carenza di personale sanitario, in particolare con un significativo deficit di Medici di Medicina generale (Mmg), la cui carenza è stimata in circa 300 medici al 1° gennaio 2023. Il dato preoccupa particolarmente perché i Mmg rappresentano il primo punto di contatto tra i cittadini e il sistema sanitario, inoltre ciò comporta spesso un sovraccarico di lavoro per quelli rimasti, causando un aumento dei tempi di attesa e una diminuzione a causa delle lunghe liste d'attesa o dei costi eccessivi dei servizi offerti dai privati, con una crescente disuguaglianza nella possibilità di accedere alle prestazioni.

Inoltre, il Piemonte, come altre regioni del nord, si trova a fronteggiare il fenomeno della mobilità sanitaria

di molti cittadini delle aree meridionali. Tale situazione contribuisce a mettere sotto pressione le strutture ospedaliere che devono far fronte a un aumento della domanda senza un corrispondente incremento delle risorse.

Il Piemonte, nonostante queste sfide, ha registrato buoni progressi anche nel contesto del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, in particolare per quanto concerne la riorganizzazione dell'assistenza territoriale. È stata avviata l'implementazione delle Case della Comunità e delle Centrali Operative Territoriali, strumenti cruciali per migliorare l'integrazione tra ospedale e territorio, garantendo a livello locale un'assistenza più capillare e accessibile.

Nicola BIZZARO



Peso: 17%